

11.09.2021 | 01.10.2021

A STUDY ON BEHAVIOUR**Mara Palena**

a cura di Micaela Flenda

Does being female constitute a “natural fact”, or a cultural performance, or is “naturalness” constituted through discursively constrained performative acts that produce the body through and within the categories of sex? — Judith Butler (Gender Trouble, 1990)

L'indagine della teorica femminista **Judith Butler** sul genere parte dall'assunto che questo “[sia] sempre un fare, ma non un fare di un soggetto che, per così dire, preesiste all'azione”. Il soggetto assume o interpreta in qualche modo un ruolo determinato dalle aspettative sociali attraverso una stilizzata ripetizione di atti convenzionali. L'identità di genere non si fonda su un fatto naturale e non si realizza nemmeno come una “performance culturale”: è la dimensione performativa a essere determinante per la rappresentazione del genere che siamo e del genere che presentiamo al mondo.

Nella **trilogia di cortometraggi** *A Study On Behaviour*, la regista e fotografa **Mara Palena**, in collaborazione con l'attrice **Jessamine-Bliss Bell**, mette in scena una forma di **performatività sociale** attraverso l'iterazione della **performance teatrale**: routine quotidiane sono racchiuse in una sequenza di azioni e gestualità ritualizzate che si fanno sempre più strette all'interno dei rigidi confini delle aspettative dei comportamenti convenzionali.

Nei tre film Palena e Bell ripercorrono diversi stati d'animo conseguenti ai sentimenti di ansia, inquietudine, ilarità e solitudine vissuti all'interno delle interazioni sociali, mettendo in luce il potere della **dimensione recitativa** anche dei più piccoli gesti quotidiani che impersoniamo al di là della consapevolezza e dell'intenzionalità del soggetto implicato nell'azione.

“A Study On Behaviour, Sequences Of An Ordinary Day” (FILM Minidv, bw, sound, 06' 28", 2018) pone la questione sulla differenza di comportamento nell'**ambiente pubblico rispetto a quello privato**, seguendo l'arco temporale di una giornata. Il modo di agire e sentire del soggetto, nella sua vita quotidiana, è influenzato dalla **presenza o mancanza di altri individui**, come sottolinea la stessa presenza o assenza di abiti indossati da Bell. Culmina così in una sequenza onirica in cui **il subconscio prende il sopravvento**.

“A Study On Behaviour, Sequences Of Performangst” (FILM Minidv, colour, sound, 04' 59", 2020) esplora il sentimento d'ansia nel contesto sociale delineandone le diverse reazioni: **“come ci sentiamo” contro “come agiamo”**. Il film indaga quanto la dimensione recitativa sia parte dei nostri comportamenti quotidiani e mostra quali possano essere gli **effetti a lungo termine**. Il cortometraggio si struttura sulla comune routine di un attore, culminando in una sequenza in cui **realtà ed inconscio si fondono** mostrandosi indecifrabili e inscindibili. Le emozioni enfatizzate dalla regia di Palena sono accompagnate dalla voce dell'attrice che, svelando al pubblico i propri pensieri nascosti, li rende testimoni dei suoi comportamenti contrastanti e dei suoi drammi interiori.

“A Study On Behavior, In Isolation” (FILM mixed digital devices, bw, colour, sound, 07' 51", 2020), terzo film della trilogia, è ambientato e girato durante il **periodo di lockdown 2020** per COVID-19, diretto in remoto da Milano a Londra tramite differenti dispositivi digitali e di streaming, segna un preciso momento storico senza precedenti nel nostro tempo. Il film nasce dal periodo d'isolamento sia tecnicamente che creativamente, puntando a **lavorare con i vincoli ed i confini imposti dalla quarantena**. Questo cortometraggio contiene elementi di entrambi i film precedenti della serie, evidenzia le frustrazioni e gli aspetti per noi salienti causati dalla reclusione e mette in luce il comportamento del soggetto, quando è **consapevole di non essere osservato**. A posteriori, riflettendo sul periodo di quarantena come se fosse un ricordo lontano, il soggetto conduce lo spettatore in tempo reale nella stanza attraverso le sue **esperienze, emozioni, piaceri e difficoltà**.